

Il vescovo Morosini a Gerace ha celebrato solennemente l'Unità d'Italia

Responsabilità verso la patria

Presente alla cerimonia anche il prefetto di Reggio Calabria Varratta

di GIOVANNILUCA'

GERACE - "Ci sentiamo legati alla nostra patria e come credenti gioiamo di questa circostanza, consapevoli della nostra responsabilità, in nome anche della fede che professiamo, di essere costruttori della città terrena e perciò di dover essere cittadini leali nei confronti dello Stato".

Parole, queste, pronunciate da monsignor Giuseppe Fiorini Morosini, vescovo di Locri-Gerace, durante la solenne celebrazione per festeggiare a livello diocesano il 150° dell'Unità d'Italia. La storica Cattedrale di Gerace ha accolto il clero diocesano, i rappresentanti delle forze dell'ordine e tanti sindaci dei

comuni della Locride; tra i presenti anche il prefetto di Reggio Calabria Luigi Varratta e la parlamentare Maria Grazia Laganà.

Il vescovo locrese si è soffermato sul significato di questa celebrazione sottolineando che, nell'ottica del mistero della morte e risurrezione di Cristo, "Noi non vogliamo solo celebrare e commemorare un passato, ma assumere la responsabilità di collaborare a costruire un futuro migliore e annunciare la speranza della possibilità di tale futuro". Monsignor Fiorini Morosini lasciando agli storici la ricostruzione degli avvenimenti che hanno portato all'Unità del Paese, ha precisato come "La Chiesa cattolica si è inserita molto bene nel tessuto dell'Italia unita ed i

cattolici hanno dato un grandissimo ed insostituibile contributo alla storia di questi 150 anni".

La riflessione del vescovo si è quindi concentrata in modo particolare al territorio della Locride ed ha ancora una volta esortato i cristiani a riprendere con coraggio la speranza per il nostro territorio: "Noi, credenti e testimoni del risorto - ha detto - abbiamo fiducia nel cambiamento del nostro territorio: i suoi mali possono essere sconfitti. Ecco l'impegno per la formazione delle coscienze: il male verrà sconfitto se ci riappropriamo dei valori che Cristo ci ha predicati". Ed ha ricordato che "I mali più gravi del nostro territorio sono legati ad un tipo di cultura che possiamo sconfiggere

solo con un impegno comune per la formazione delle coscienze, soprattutto quelle dei ragazzi e dei giovani". A tal proposito ha voluto evidenziare, cosa che forse pochi sanno, come la Diocesi di Locri-Gerace da due anni a questa parte "sta lavorando con i giovani sull'impegno ad andare controcorrente; e quest'anno il tema specifico è stato proprio la legalità". Un passaggio è stato riservato ai sindaci per invitarli ad una "progettualità condivisa" e per ribadire che "il fenomeno della criminalità non si sconfigge solo con la repressione e con l'educazione che tende a prevenire. Se manca l'azione politica tutto si



La cerimonia con il Prefetto Varratta

vanifica".

Nel suo intervento il prefetto Varratta ha ripercorso alcune tappe dell'unificazione dell'Italia ed ha richiamato tutti ad un impegno sempre maggiore affinché si riduca il divario tra il Nord ed il Sud. La celebrazione si è chiusa con una preghiera per Giovanni Paolo II, che oggi 1° maggio sarà proclamato beato dal Papa.

Si è svolta all'Auditorium di Roccella Jonica una tappa del concorso di Miss Italia

Ecco la bellezza reggina

Tra le ospiti Maria Perrusi, Erica Cunsolo e Ivana Criniti

di SAVERIO ALBANESE

ROCCELLA JONICA - C'è stato una discreta affluenza di pubblico venerdì scorso presso l'Auditorium Comunale "Unità d'Italia" di Roccella Jonica, nella serata di "Gala" della bellezza calabrese, in occasione dei festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia, manifestazione organizzata per le varie provincie della nostra incantevole regione.

L'evento è stato curato in maniera certosina e meticolosa dalla Drb di Beniamino Chiappetta - esclusivista di Miss Italia in Calabria - con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria (Assessorato alla Cultura e Spettacolo) e la preziosa collaborazione della ridente cittadina Jonica (ingresso gratuito). L'obiettivo principale della serata era senz'altro quello di poter valorizzare l'immagine nazionale del Concorso Miss Italia come elemento integrante della storia del Paese e quindi anche inserirlo nell'ambito degli eventi e delle ricorrenze dei "150 Anni d'Unità Italia" e promuovere, a tal proposito, le varie iniziative messe in cantiere dal nostro Concorso in tale ricorrenza.

Madrina della serata la stupefacente cosentina Maria Perrusi, Miss Italia 2009, mentre tra le tante stupende ragazze reggine presenti all'evento che hanno ritirato una pergamena ricordo donata dall'assessore alla Cultura della Provincia di Reggio Calabria Santo Gioffrè, segnaliamo Marilena Scaramozzino (quinta classificata a Salsomaggiore Terme nell'edizione del 2010), Erica Cunsolo, Miss Calabria 2008 e presentatrice del Concorso, Sonia Polimeni, Miss Sorriso Calabria 2007 e Ivana Criniti di Siderno, Miss Bellezza Calabria 2005 e Rita Ferraro, l'affascinante 24enne di Mammola, con una forte rassomiglianza alla top-model australiana di Perth Megan Gale, vincitrice della storia selezione di Miss Italia che Beniamino Chiappetta ha svolto nel maggio del 2006 a bordo di un aereo in volo decollato dall'Aeroporto dello stretto di Reggio Calabria. Tutte queste miss con l'ausilio di video hanno ripercorso il loro percorso e raccontato le emozioni che solo un Concorso quale Miss Italia riesce a dare.

All'interno della serata si è tenuta anche una selezione di Miss Italia, la prima stagionale nella provincia reggina, dove hanno partecipato ben 16 ragazze: una giuria altamente qualificata, presieduta dal Sindaco di Roccella Dott. Giuseppe Certoma e dall'architetto Kafìa Aiello, ha eletto all'unisono la 8enne di Caraf-

fa di Bianco (Reggio Calabria) Lorena Mesiano, una tipica bellezza mediterranea, bruna, capelli ricci e portamento sensuale in passerella. Il podio è stato completato dal secondo posto di Greta Trecese di Tropea e dall'avvenente catanzarese Pamela Levato.

Studentessa al quinto anno presso l'Istituto Tecnico commerciale di Siderno, già nello scorso anno, la bella Lorena Mesiano era arrivata ad un soffio dalle finali nazionali.

«Sono contenta - ha detto la vincitrice - una bella emozione e poi essere premiata da Maria Perrusi speriamo che mi porti fortuna. Il mio obiettivo? Quello che lo scorso anno per un soffio ho mancato ovvero le finali nazionali di Miss Italia».



La vincitrice insieme all'assessore provinciale Gioffrè e alla miss Maria Perrusi

A Monasterace Programma di alto livello per la festa di Sant'Andrea

di VINCENTO RACO

MONASTERACE - Straordinario per non esagerare questo l'aggettivo più corretto per il programma della storica festa di Sant'Andrea Avellino, patrono di Monasterace che verrà celebrata il 12 maggio 2011 con il territorio (processione triennale) dedicato al santo potentino. La commissione feste ha fatto le cose in grande organizzando un programma sontuoso condotto dal gran concerto di mercoledì 11 maggio di Eugenio Bennato preceduto da quello di Simone Friulio giovane cantante della popolare trasmissione "Io canto".

Commissione feste presieduta da don Francesco Passarelli e composta dal vice presidente Totò Arcidiacono, il segretario Totò Gara, il tesoriere Corrado Tedesco e i consiglieri Christian Gara, Guerino Gara, Antonio Leotta, Salvatore Leotta, Giuseppe Menniti, Raffaele Natale, Andrea Papaleo, Andrea Sinopoli, Domenico Vasilè (di Flaminio), Massimo D'Agostino, Benito Pisano, Pasquale Pisano, Francesco Gara.

Per quanto riguarda il programma religioso, le predicazioni saranno effettuate nella Chiesa di San Nicola (o in Piazza Duomo se le condizioni atmosferiche lo consentono) dal Rev. mo Padre Rodriguez Luis, Teatino-Chierico Regolare della Parrocchia di San Giuseppe Operaio di Sant'Arcangelo (PZ), e da Don Francesco Passarelli.

Approvato un progetto per le scuole di Monasterace

MONASTERACE - E' stato approvato nei giorni scorsi da parte della Regione Calabria un piano molto utile per le scuole monasteracesi, un progetto rivolto ai giovani studenti ed alla loro crescita e formazione culturale.

L'amministrazione comunale di Monasterace ha infatti comunicato che la Regione Calabria e nella fattispecie l'assessorato alla Cultura diretto da Mario Caligiuri con dds n. 3043 del 08/04/2011, ha approvato il progetto dell'Amministrazione Comunale monasteracese avente come titolo "Se vuoi farmi un regalo raccontami una storia". Per questo progetto destinato ai ragazzi

delle scuole monasteracesi facenti parti del comprensivo di Monasterace-Riace l'ente regionale donerà un importo pari a 7.600 euro per sostenere le spese di questo.

Un progetto, quello accolto dalla Regione Calabria che vuole negli obiettivi prefissati, essere utile alla crescita dei ragazzi. L'assessorato alla Cultura guidato da Mario Caligiuri ha quindi finanziato il piano che nei prossimi mesi sarà al centro dell'iniziativa didattiche che si avranno nelle scuole monasteracesi. Una fine del percorso didattico più che positiva.

v.r.

Successo per l'iniziativa "cena al buio" promossa dall'ex Gf Gerry Longo

L'esperienza sensoriale del gusto



Gerry Longo promotore dell'evento

di EMANUELA ALVARO

LOCRI - Cenare completamente al buio un'esperienza sensoriale non da poco e in alcuni momenti non semplicissima. Esperienza che, diverse persone, hanno potuto fare venerdì e sabato nella Residenza Arcabria, piazza Uria in località Condojanni a Sant'Illario dello Jonio. L'evento, a cura di Gerry Longo, giova-

no vedente, conosciuto per essere stato uno dei concorrenti del reality "Grande Fratello 9", quest'anno, dopo il successo del 2007, è stato organizzato in collaborazione con il comune di Sant'Illario dello Jonio e la Provincia di Reggio Calabria - assessorato alle attività produttive, seguito dallo special partner e radio ufficiale "Studio54Network", con il supporto dell'associazione Civitas Solis.

Venerdì la prima cena e sabato dopo la cena, si è potuto assistere in piazza al concerto musicale dei "Scialaruga" introdotto da Maria Teresa D'Agostino e l'intervento di Gerry Longo. L'impatto con il "buio irreale", così lo raccontano gli organizzatori, ai più ha dato, come prima impressione, quella di trovarsi in un posto molto piccolo

che, con l'arrivo delle portate, ha lasciato spazio alla voglia di capire come fare, prendendo le "misure" del tavolo, per iniziare a cenare.

Prezioso l'aiuto dello staff che ha indirizzato i commensali sul modo migliore di procedere durante la cena. Al buio, in un primo momento, è difficile anche solo riuscire a fare un discorso, non vedere la persona con cui si deve interloquire, fa perdere ogni tipo di punto di riferimento. Nel corso della serata Gerry e gli altri ragazzi hanno raccontato questo buio che può offrire la possibilità di riappropriarsi della bellezza di toccare il cibo per scoprirne la consistenza, l'impagabile sensazione di riattivare l'olfatto, ridimensionato dalla vista, e ancora l'udito, ascoltare il buio e capire come le

persone si comportano in una situazione particolare.

Entrare in una stanza buia e vuota che, piano piano si riempie di voci, in questo contesto, per le persone non abituate, sono un modo per paleare la propria presenza, è una sensazione particolare. Vuoi mettere la soddisfazione di riuscire a versare nel bicchiere l'acqua o il vino senza "allagare" il tavolo e il vicino di posto? Gerry ha condotto i commensali alla riscoperta di quello che utilizzando la vista, normalmente non si fa caso, anch'esso l'ascolto di una canzone, interpretata dal vivo da due ragazzi dello staff, al buio, ti dà un'altra percezione. Un'esperienza da fare anche solo per cercare di capire il mondo di chi la vista non la può utilizzare.